GIOVANI, nel gruppo c'è il rischio di copiare i gusti e le tendenze della maggioranza.

Non hai funzionato. Il rischio di tornare ad essere "Nessuno"...

...Anche ai nostri giorni, dunque, "personalità" non fa facilmente rima con "popolarità". Per una veloce riprova, basterebbe vedere che fine abbiano fatto i tanti che hanno vinto o partecipato alle edizioni di programmi tv.
Ogni persona, invece, può realizzarsi facendo bene il suo lavoro e ottenere così soddisfazioni, avere dei figli, migliorare il mondo in cui vive.
Quanti ragazzi sono pronti a credere a questo?
Molti più, ci auguriamo, di quelli che fanno la corsa fuori dagli studi televisivi e dei concorsi di bellezza.

E tu che ne pensi?

☺ ***Credi anche tu che, per esistere oggi, devi farti vedere in televisione?***

☺ ***In un'ipotetica classifica di professioni importanti quali metteresti al primo posto e quali dopo?***

☺ ***Quanto pesa il parere dei genitori nella scelta del domani? E quanto conta quello degli amici e degli insegnanti?***

da: *mondo erre*, rivista mensile, Elledici, articolo di VALERIO BOCCI
Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA 10 VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA
Supplemento della rivista "*Educatori di vita*"
ilgrandeducatore@gmail.com

Originali in fotocopia!

IL *DNA* LI HA FATTI UNICI E INCONFONDIBILI, MA I TEENAGERS SEMBRANO UNA MASSA DI CLONI...

...disegnati dai *trend* (= tendenza) dettati dalla moda e dalla pubblicità.
Anche i sogni dei nostri giovani sono identici: sfondare nello spettacolo e nello sport.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

«Il mio nome è Nessuno. Perché per voi io non sono stato proprio nessuno!». Con questo amaro sfogo, Elio 15 anni, si è congedato dal mondo dei vivi.

ACCANTO a casi limite come quello di Elio (vedi riquadro in mezzo alla pagina: *Il mio nome è Nessuno...*), si stanno diffondendo parecchie "copie carbone" tra **i nostri ragazzi e ragazze**, scordando che **hanno in dotazione quell'accessorio originalissimo chiamato personalità.**

Non sarà facile scovarlo tra migliaia di simili che amano copiarsi nel modo di vestire, di parlare, di camminare, di usare il cellulare...

Oggi, tanti giovani sembrano usciti da una immensa fotocopiatrice a colori che riproduce fedelmente lo stampo in base al *trend* della moda e pubblicità: pantaloni a vita bassa, *t-shirt* (= magliette) che lasciano scoperte la pancia, la bandana in testa, i tatuaggi, le calze coloratissime, costosissime scarpe da camminata... Identici anche per i sogni del futuro, con la scelta della professione già archiviata: calciatori, cantanti, show-girl, attrici...

Questi ragazzi forse non lo sanno, ma **hanno preso una brutta malattia** chiamata "omologazione", che tradotta in parole alla loro portata, vuol dire **copiare i gusti e le tendenze della maggioranza,** fare e pensare tutti secondo l'aria che tira. **Come se non avessero un loro DNA unico e inconfondibile** ma provenissero dall'unico stampo, sociale e culturale, che li ha resi tutti uguali.

Questa è, almeno, l'impressione che trasmettono ragazzi/e che attraversano quella *terra di nessuno* chiamata pre-adolescenza, intorno agli 11-13 anni.

È triste copiare le scelte di tutti senza manifestare un minimo di personalità ed è difficile avere le idee chiare sulla strada da imboccare per un futuro sereno.

Purtroppo oggi domina un'altra logica nella testa dei nostri ragazzi: se vuoi avere una personalità "d'alto fusto" devi diventare cantante, attore, velina, apparire in televisione, fare il calciatore: chi fortunatamente ce l'ha fatta avrà una vita vera, tutti gli altri sono condannati a razzolare nel nulla!!!

La corsa al successo c'è sempre stata. Sono cambiate però, al giorno d'oggi, le motivazioni e le regole: **oggi ci si sente premiati dal fatto di apparire in televisione,** non da protagonisti, ma da semplici comparse, che regalano sorrisini finti o mosse di danza. **Per interpretare questo copione** non occorre essere artisti, basta avere un bel fisico, e **si può perfino essere mediocri** nel parlare, ballare e sfilare.

Perché pretendere di più da se stessi, quando solo pochi chiedono ai ragazzi di saper fare qualcosa? Per costoro, è sempre meglio finire sotto i riflettori piuttosto che andare a lavorare in fabbrica o laurearsi in cinque anni!

È ingiusto, però, rovesciare solo sui ragazzi la scarsa fantasia di rimboccarsi le maniche e sudare per qualcosa di più utile come diventare "professionisti" nel proprio lavoro. Quanti sono i genitori che battono su chiesto chiodo? Non molti.

Per loro può essere più gratificante avere una figlia in televisione che in un laboratorio di analisi... **E la non personalità dei figli si costruisce anche con questi programmi di basso profilo!**

educare

Molti giovani non riconoscono una buona occasione quando la vedono, perché di solito questa va in giro in tuta da lavoro e ha l'aria di chiedere molta fatica!